

Il libro è stato
realizzato dal blogger di
Calcio alla Poesia

Dario Francesco Pericolosi

Viaggio nella storia della poesia italiana



Racconto di fantasia a episodi

www.calcioallapoesia.blogspot.it

Narrativa

DARIO FRANCESCO PERICOLOSI

**Viaggio nella storia
della poesia italiana**

Testi

Dario Francesco Pericolosi

Prefazione

Dario Francesco Pericolosi

Immagine in copertina

"Il tir azzurro", proprietà dell'autore

Progettazione grafica

Dario Francesco Pericolosi



UUID: 9c1e61a6-05e7-11e5-923c-4fc950d1ab4a

This ebook was created with BackTypo
(<http://backtypo.com>)

by Simplicissimus Book Farm

Indice

PREFAZIONE	4.
DEDICATO A...	6
LA PARTENZA	7.
IL DUECENTO (PRIMA PARTE)	8.
IL DUECENTO (SECONDA PARTE)	10
IL TRECENTO (PRIMA PARTE)	12
IL TRECENTO (SECONDA PARTE)	14.
IL QUATTROCENTO (PRIMA PARTE)	16
IL QUATTROCENTO (SECONDA PARTE)	18
IL CINQUECENTO (PRIMA PARTE)	20
IL CINQUECENTO (SECONDA PARTE)	22
IL CINQUECENTO (TERZA PARTE)	24
IL SEICENTO (PRIMA PARTE)	26
IL SEICENTO (SECONDA PARTE)	28

IL SETTECENTO (PRIMA PARTE)	30
IL SETTECENTO (SECONDA PARTE)	32
L'OTTOCENTO (PRIMA PARTE)	34
L'OTTOCENTO (SECONDA PARTE)	36
IL NOVECENTO (PRIMA PARTE)	38
IL NOVECENTO (SECONDA PARTE) ..	40
IL NOVECENTO (TERZA PARTE)	43
IL NUOVO MILLENNIO	46
BIOBIBLIOGRAFIA DELL'AUTORE	48

PREFAZIONE

Goethe fece un lungo viaggio in Italia alla scoperta delle bellezze naturali della penisola, così io ho voluto imitare il grande poeta tedesco andando alla scoperta delle bellezze della poesia italiana.

Questo viaggio alla guida di un tir era un progetto che avevo in mente da tanto tempo. Ora il sogno si è realizzato e ho deciso di pubblicarlo online. *Viaggio nella storia della poesia italiana* comincia in un giorno lontano, all'alba della poesia nella penisola italiana. E' una mia libera interpretazione, per quanto possibile, fedele alla storia della poesia italiana con tutti i maggiori autori protagonisti.

Dal Duecento ai giorni nostri è un susseguirsi di tappe e appuntamenti con gli autori, da Sordello da Goito all'Alda Merini, che hanno fatto la storia della nostra amata poesia. Il motivo della scelta di un mezzo di trasporto come l'autotreno non è casuale, bensì per la grande stima che ho sempre avuto per questi navigatori instancabili alla guida dei

“giganti della strada” su e giù per l'Italia a trasportare merci, rischiando a volte anche la vita.

Quello del camionista è un lavoro duro, fatto di sacrifici, ma anche di soddisfazioni come tante altre professioni dove è richiesta massima concentrazione e grande responsabilità. Quel giorno di inizio Duecento, sono partito da Milano con il mio fiammante tir azzurro e mi sono fermato poco dopo aver varcato la porta del Duemila.

Da Torino a Trieste, da Genova a Palermo, insomma, toccando tutti i centri nevralgici della cultura che hanno fatto sentire “unita” molto prima del 1861 un'Italia divisa in tanti regni e staterelli. Radio Poesia Italiana è stato il network che ha fatto la cronaca di oltre otto secoli di versi, strofe, rime, poemi, sonetti, alessandrini, settenari, endecasillabi... buon viaggio.

Dario Francesco Pericolosi

DEDICATO A...

*... mia moglie, mia madre
e a tutti gli amici, poeti e non,
che mi seguono sul blog Calcio alla Poesia*

LA PARTENZA

Siamo agli inizi del tredicesimo secolo, con il mio fiammante tir azzurro parto da Milano per un lungo viaggio. Un viaggio che attraverserà tutta la poesia italiana dal Duecento fino al nuovo millennio. Rimanete sintonizzati su Radio Poesia Italiana per seguire tutte le tappe fino al Duemila.

Salgo sul bel tir di un azzurro intenso, accendo il motore, e da Milano prendo la direzione per il vicino Piemonte. In questo tragitto nell'Italia settentrionale, mi farà da navigatore Sordello da Goito, uno dei maggiori autori italiani di poesie in provenzale.

Giunti nella zona del Monferrato, ci troviamo immersi nel paesaggio degli inizi del XIII secolo, e Sordello mi spiega che quasi tutto il nord Italia è frequentato dai trovatori della Provenza, i quali, per un certo periodo, avranno influenza nella tematica, nella metrica e nel linguaggio.

IL DUECENTO (PRIMA PARTE)

Lasciato Sordello a Firenze, proseguo il viaggio fino ad Assisi, dove mi aspetta Francesco. Vedo arrivare il santo con zainetto a spalle. Canticchia con tono di voce alta la sua "Laudes" , un componimento poetico al vertice della hit parade di inizio XIII secolo.

Dopo avermi benedetto, ci dirigiamo verso il sud dell'Italia ascoltando ritmi laurenziano, cassinese e su Sant'Alessio da Radio Poesia Italiana, ben diretta da Giacomo da Lentini, da molti ritenuto l'inventore del sonetto.

Facciamo tappa a Roma. Francesco, che si è rivelato un ottimo *Mirabilia Urbis Romae*, scende vicino al Vaticano: ha un appuntamento con il Papa. Lo guardo allontanarsi e mi torna in mente la sua "Laudes".

In cielo, si allungano le lingue rosse del

tramonto sulla città eterna.

IL DUECENTO (SECONDA PARTE)

Da Roma vado direttamente in Sicilia, ospite di Federico II e suo figlio Enzo. E' l'occasione per conoscere i poeti della Scuola Siciliana come Rinaldo d'Aquino, Giacomino Pugliese, Stefano Protonotaro, Cielo d'Alcamo e altri.

A Salerno, durante la sosta in una stazione di servizio, faccio la conoscenza di un gruppo di poeti toscani, tra cui Guittone d'Arezzo e Brunetto Latini, ospiti in una precedente trasmissione di Radio Poesia Italiana, e anche loro diretti alla corte di *Stupor mundi*.

Nel gruppo c'è una ragazza di nome Compiuta Donzella, unico poeta donna. Federico ci accoglie con tutti gli onori: parliamo di tante cose, dalla politica all'economia, dal futuro alla poesia.

Quando lascio l'isola, ho la consapevolezza

di aver conosciuto una persona squisita. Da questo momento la poesia italiana ha un suo stile. Nella volta celeste vedo le stelle del Dolce Stilnovo...